

UNA GUERRA PIANIFICATA DA TUTTI MAI NEL MONDO SI ERA SPESO TANTO PER LE ARMI COME L'ANNO SCORSO

di GIULIO CAVALLI e CARMINE GAZZANNI

Dagli Stati Uniti alla Russia, alla Cina: tutti preparavano il conflitto. L'ultimo Rapporto Sipri svela che mai nel mondo si è speso per le armi quanto nel 2021. E intanto in Italia Grillo e Conte rompono il fronte del partito unico della guerra.

DA PAGINA 2 A 5

Spese militari record Questo conflitto era stato pianificato

Nel 2021 investiti 2.113 miliardi
Mai così tanti nella storia

Corsa al riarmo

Ad incrementare
più di tutti
il budget bellico
sono stati Usa
Cina, Gran Bretagna
India e Russia

Senza freni

Secondo il Sipri
di Stoccolma
neppure la crisi
innescata dal Covid
ha fermato la febbre
delle bombe

di GIULIO CAVALLI

Nella corsa agli armamenti l'invasione russa dell'Ucraina è stato un regalo inatteso per i signori della armi. Giornali e televisioni possono incitare ancora più forte una rincorsa alle armi in nome del pericolo Putin

alle porte dell'Ue, ma i dati raccontano tutt'altra situazione: ben prima del 24 febbraio che ha segnato l'inizio della guerra la spesa militare proce-



DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

deva a grandi falcate segnando per il 2021 l'anno record della spesa militare globale con 2.113 miliardi di dollari una crescita in termini reali dello 0,7% l'anno scorso.

IL REPORT

Lo scrive nel suo ultimo rapporto il Sipri di Stoccolma, l'istituto internazionale indipendente dedicato alla ricerca su conflitti, armamenti, controllo degli armamenti e disarmo. Secondo il Sipri il 2021 è stato il settimo anno consecutivo in cui la spesa è aumentata. "Anche in mezzo alle ricadute economiche della pandemia di Covid-19, la spesa militare mondiale ha raggiunto livelli record", ha affermato il dottor **Diego Lopes da Silva**, ricercatore senior del Sipri. "C'è stato un rallentamento del tasso di crescita a termine reale a causa dell'inflazione. In termini nominali, tuttavia, le spese militari sono cresciute del 6,1%". I cinque maggiori spenditori nel 2021 sono stati Stati Uniti, Cina, India, Regno Unito e Russia, insieme rappresentano il 62% della spesa. Primi gli Usa con 801 miliardi di dollari nel 2021, in calo dell'1,4% sul 2020 ma in crescita del 24% tra il 2012 e il 2021 per ricerca e sviluppo. La Russia ha aumentato le sue spese militari del 2,9% nel 2021, a 65,9 miliardi di dollari, mentre stava costruendo le sue forze lungo il confine ucraino. Questo è stato il terzo anno consecutivo di crescita e la spesa militare della Russia ha raggiun-

to il 4,1% del Pil nel 2021. Sono aumentate del 72% invece le spese militari dell'Ucraina a partire dall'annessione della Crimea nel 2014. Dopo l'approvazione iniziale del suo bilancio 2021, il governo giapponese ha aggiunto 7,0 miliardi di dollari alle spese militari. Di conseguenza, la spesa è aumentata del 7,3%, a 54,1 miliardi di dollari nel 2021, il più alto aumento annuo dal 1972. Anche la spesa militare australiana è aumentata nel 2021: del 4,0 per cento, per raggiungere 31,8 miliardi di dollari. "La crescente assertività della Cina dentro e intorno ai mari della Cina meridionale e orientale è diventata un importante motore delle spese militari in paesi come l'Australia e il Giappone", ha affermato Nan Tian, ricercatrice senior del Sipri. "Un esempio è l'accordo di sicurezza trilaterale Aukus tra Australia, Regno Unito e Stati Uniti che prevede la fornitura di otto sottomarini a propulsione nucleare all'Australia ad un costo stimato fino a 128 miliardi di dollari". La Cina, il secondo più grande spenditore al mondo, ha stanziato circa 293 miliardi di dollari per le sue forze armate nel 2021, con un aumento del 4,7% rispetto al 2020. Altro che guerra in Ucraina.

